



**COMUNE DI CASALSERUGO**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO 2018**

**Comune di Casalserugo**  
**Nota integrativa al bilancio 2018 (D.Lgs.118/11)**

**Indice**

	Pag.
Nota integrativa al bilancio	1
<i>Quadro normativo di riferimento</i>	
<i>Criterio generale di attribuzione dei valori contabili</i>	
Eredità contabile del consuntivo precedente	2
<i>Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio</i>	
<i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo</i>	
<i>Consistenza patrimoniale</i>	
<i>Parametri di deficit strutturale</i>	
<i>Altre considerazioni sul consuntivo precedente</i>	
Situazione contabile del nuovo bilancio	4
<i>Equilibri finanziari e principi contabili</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio corrente</i>	
<i>Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti</i>	
<i>Previsioni di cassa</i>	
<i>Altre considerazioni sulla situazione contabile</i>	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
<i>Rilevanza e significatività di taluni fenomeni</i>	
<i>Costo e dinamica del personale</i>	
<i>Livello di indebitamento</i>	
<i>Esposizione per interessi passivi</i>	
<i>Partecipazioni in società</i>	
<i>Disponibilità di enti strumentali</i>	
<i>Costo dei principali servizi offerti al cittadino</i>	
<i>Altre considerazioni sulla gestione</i>	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	11
<i>Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo</i>	
<i>Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)</i>	
<i>Avanzo o disavanzo applicato in entrata</i>	
<i>Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Composizione del fondo pluriennale vincolato</i>	
<i>Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata</i>	
<i>Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	
<i>Accantonamenti in fondi rischi</i>	
<i>Obiettivo di finanza pubblica</i>	
<i>Altre considerazioni sui fenomeni monitorati</i>	
Criteri di valutazione delle entrate	17
<i>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</i>	
<i>Tributi</i>	
<i>Trasferimenti correnti</i>	
<i>Entrate extratributarie</i>	
<i>Entrate in conto capitale</i>	
<i>Riduzione di attività finanziarie</i>	
<i>Accensione di prestiti</i>	
<i>Anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle entrate</i>	
Criteri di valutazione delle uscite	21
<i>Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni</i>	
<i>Spese correnti</i>	
<i>Spese in conto capitale</i>	
<i>Incremento di attività finanziarie</i>	
<i>Rimborso di prestiti</i>	
<i>Chiusura delle anticipazioni</i>	
<i>Altre considerazioni sulle uscite</i>	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	24
<i>Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito</i>	
<i>Modalità di finanziamento degli investimenti</i>	
<i>Garanzie prestate</i>	
<i>Impieghi finanziari in strumenti derivati</i>	
<i>Debiti fuori bilancio in corso formazione</i>	
<i>Altre considerazioni su fenomeni particolari</i>	
Conclusioni	26
<i>Considerazioni finali e conclusioni</i>	

## 1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

### 1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall'importante adempimento.

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando i principi contabili.
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione.

### 1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese;
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Non vi sono contabilità separate.
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

## 2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

### 2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con il grado di incertezza che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perchè va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali del bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

### 2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con urgenza e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, all'operazione di salvaguardia degli equilibri prevista dalla norma.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2016		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.614.798,04	-	3.614.798,04
Riscossioni	(+)	1.180.134,87	3.017.780,05	4.197.914,92
Pagamenti	(-)	2.876.038,11	2.735.853,70	5.611.891,81
Situazione contabile di cassa				2.200.821,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				<b>2.200.821,15</b>
Residui attivi	(+)	477.621,89	516.618,12	994.240,01
Residui passivi	(-)	558.837,90	963.219,21	1.522.057,11
Risultato contabile				<b>1.673.004,05</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			52.064,82
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			530,00
<b>Risultato effettivo</b>				<b>1.620.409,23</b>

### 2.3 Consistenza patrimoniale

(118/11) Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Attivo	2016	Passivo	2016
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	3.628.248,71
Immobilizzazioni immateriali	1.487,40	Riserve	14.245.806,40
Immobilizzazioni materiali	16.744.971,09	Risultato economico d'esercizio	179.405,90
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	18.053.461,01
Immobilizzazioni finanziarie	5.010.311,74		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	10.126,18
Crediti	909.195,07	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	2.471.281,88
Disponibilità liquide	2.200.821,15	Ratei e rsconti passivi	4.333.077,38
Ratei e rsconti attivi	1.160,00	Passivo (al netto PN)	6.814.485,44
Totale	<b>24.867.946,45</b>	Totale	<b>24.867.946,45</b>

#### 2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire un indizio che riveli la solidità delle finanze o l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Per legge, infatti, sono strutturalmente deficitari gli enti che presentano gravi e incontrovertibili squilibri individuati dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo.

Denominazione indicatore	2016	
	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X	

#### 2.5 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

### 3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti.

Per quanto riguarda il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

<b>Equilibrio di bilancio 2018</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.665.414,95	2.665.414,95	0,00
Investimenti	801.331,22	801.331,22	0,00
Movimento di fondi	1.230.763,40	1.230.763,40	0,00
Servizi per conto di terzi	693.164,57	693.164,57	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.390.674,14</b>	<b>5.390.674,14</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di bilancio 2019</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.573.427,23	2.573.427,23	0,00
Investimenti	317.932,38	317.932,38	0,00
Movimento di fondi	1.210.763,40	1.210.763,40	0,00
Servizi per conto di terzi	693.164,57	693.164,57	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.795.287,58</b>	<b>4.795.287,58</b>	<b>0,00</b>

<b>Equilibrio di bilancio 2020</b> (Stanziamenti)	<b>Entrate</b> (+)	<b>Uscite</b> (-)	<b>Risultato</b> (+/-)
Corrente	2.515.619,13	2.515.619,13	0,00
Investimenti	665.000,00	665.000,00	0,00
Movimento di fondi	1.050.763,40	1.050.763,40	0,00
Servizi per conto di terzi	693.164,57	693.164,57	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.924.547,10</b>	<b>4.924.547,10</b>	<b>0,00</b>

#### 3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte corrente*, questo è stato raggiunto senza applicazione in entrata di una quota dell'avanzo e senza FPV. E' stata invece destinata a spese correnti, una quota di entrate in conto capitale rappresentata dai permessi a costruire.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente.

<b>Equilibrio bilancio corrente</b> (Competenza)		Stanziamenti <b>2018</b>	Stanziamenti <b>2019</b>	Stanziamenti <b>2020</b>
<b>Entrate</b>				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.990.970,55	1.975.470,55	1.940.470,55
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	259.078,76	226.564,26	248.178,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	374.113,80	349.324,80	326.969,82
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>2.624.163,11</b>	<b>2.551.359,61</b>	<b>2.515.619,13</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	41.251,84	22.067,62	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>41.251,84</b>	<b>22.067,62</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.665.414,95</b>	<b>2.573.427,23</b>	<b>2.515.619,13</b>
<b>Uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	2.401.681,40	2.352.853,46	2.394.307,67
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	263.733,55	220.573,77	121.311,46
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>2.665.414,95</b>	<b>2.573.427,23</b>	<b>2.515.619,13</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.665.414,95</b>	<b>2.573.427,23</b>	<b>2.515.619,13</b>
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio corrente	(+)	2.665.414,95	2.573.427,23	2.515.619,13
Uscite bilancio corrente	(-)	2.665.414,95	2.573.427,23	2.515.619,13
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto senza impiego dell'avanzo di amministrazione e senza FPV.

Per le opere pubbliche previste per il corrente anno, non è stato redatto il cronoprogramma e in bilancio non viene gestito il FPV; trattasi di opere di minore entità per le quali è sufficiente l'indicazione degli esercizi in cui maturerà la spesa come risulta dal programma triennale delle opere. Inoltre le modalità di finanziamento per quanto riguarda l'intervento della pista ciclabile, rappresentate da alienazioni di immobili e proventi dei permessi a costruire, suggeriscono la definizione del cronoprogramma al reperimento integrale dei fondi necessari.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.

<b>Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)</b>		<b>Stanziamenti 2018</b>	<b>Stanziamenti 2019</b>	<b>Stanziamenti 2020</b>
<b>Entrate</b>				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	662.583,06	180.000,00	665.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	41.251,84	22.067,62	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>621.331,22</b>	<b>157.932,38</b>	<b>665.000,00</b>
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	180.000,00	160.000,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>180.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>
Totale		801.331,22	317.932,38	665.000,00
<b>Uscite</b>				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	801.331,22	317.932,38	665.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>801.331,22</b>	<b>317.932,38</b>	<b>665.000,00</b>
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	180.000,00	160.000,00	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Totale		801.331,22	317.932,38	665.000,00
<b>Risultato</b>				
Entrate bilancio investimenti	(+)	801.331,22	317.932,38	665.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	801.331,22	317.932,38	665.000,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione complessiva che evidenzia il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza ed integrato con l'indicazione dei flussi di cassa previsti (incassi e pagamenti).

<b>Confronto tra competenza e cassa (Stanziamenti)</b>		<b>Competenza 2018</b>	<b>Cassa 2018</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi e perequazione	(+)	1.990.970,55	2.483.725,61
Trasferimenti correnti	(+)	259.078,76	324.532,75
Extratributarie	(+)	374.113,80	519.046,46
Entrate in conto capitale	(+)	662.583,06	686.198,56
Riduzione di attività finanziarie	(+)	180.000,00	180.000,00
Accensione di prestiti	(+)	180.000,00	193.549,93
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.050.763,40	1.050.763,40
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	693.164,57	1.283.080,08
	Somma	5.390.674,14	6.720.896,79
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	-
	Parziale	5.390.674,14	6.720.896,79
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	1.881.325,86
	Totale	<b>5.390.674,14</b>	<b>8.602.222,65</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	(+)	2.401.681,40	3.125.001,10
In conto capitale	(+)	801.331,22	1.091.852,53
Incremento attività finanziarie	(+)	180.000,00	180.000,00
Rimborso di prestiti	(+)	263.733,55	263.733,55
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	1.050.763,40	1.050.763,40
Spese C/terzi e partite giro	(+)	693.164,57	1.320.283,99
	Parziale	5.390.674,14	7.031.634,57
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
	Totale	<b>5.390.674,14</b>	<b>7.031.634,57</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	(+)	5.390.674,14	8.602.222,65
Totale uscite	(-)	5.390.674,14	7.031.634,57
	Risultato competenza	<b>0,00</b>	
	Fondo di cassa finale		<b>1.570.588,08</b>

### 3.5 Altre considerazioni sulla situazione contabile

## 4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

### 4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri. E' stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

### 4.2 Costo e dinamica del personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione.

La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dall'inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota degli impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti modificativi, frutto di nuove e ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione, nonché compatibilmente con le norme vigenti in materia.

Si precisa che i dati sottoriportati relativi alla dotazione organica, non comprendono il segretario comunale, la cui spesa invece è compresa nella "spesa per il personale complessiva" dal momento che essa concorre a determinare il limite della spesa media triennale. Tra il personale non di ruolo è compreso il servizio in convenzione svolto a copertura del posto di resp. dei servizi demografici. Delle 15 unità di personale in servizio, 4 prestano servizio ad orario ridotto.

<b>Personale</b> (Forza lavoro e spesa complessiva)	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Forza lavoro (numero)</b>			
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	20	20	20
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Dipendenti di ruolo in servizio	15	15	15
Dipendenti non di ruolo in servizio	1	1	1
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>
<b>Spesa e personale a confronto (importo)</b>			
Spesa per il personale complessiva	650.626,39	641.532,59	640.132,46
Spesa corrente complessiva	2.401.681,40	2.352.853,46	2.394.307,67

### 4.3 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio. La previsione di bilancio contempla la contrazione di un nuovo mutuo nel 2018 e uno nel 2019; trattasi di prestiti flessibili da richiedersi alla Cassa Depositi e prestiti, la cui gestione risulta molto più agevole rispetto ad un normale mutuo passivo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi.

<b>Indebitamento complessivo</b> (Consistenza al 31.12)		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	650.346,22	566.612,67	506.038,90
Accensione	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
Rimborso	(-)	263.733,55	220.573,77	121.311,46
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Consistenza finale (31 dicembre)</b>		<b>566.612,67</b>	<b>506.038,90</b>	<b>384.727,44</b>

#### 4.4 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti. L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti. Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo, dal momento che risulta evidente l'ampio margine per la contrazione di nuovi mutui. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Esposizione per interessi passivi</b> (Situazione al 31-12)		Previsione		
		<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>
<b>Esposizione massima per interessi passivi</b>				
<b>Entrate penultimo anno precedente</b>				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	1.945.518,08	1.951.768,12	1.932.185,61
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	197.977,93	213.469,52	213.469,52
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	378.336,18	384.122,22	383.998,80
<b>Somma</b>		<b>2.521.832,19</b>	<b>2.549.359,86</b>	<b>2.529.653,93</b>
<b>Limite massimo esposizione per interessi passivi</b>				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		<b>252.183,22</b>	<b>254.935,99</b>	<b>252.965,39</b>
<b>Esposizione effettiva</b>				
<b>Interessi passivi</b>				
Interessi su mutui	(+)	26.504,47	14.956,75	10.752,95
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Interessi passivi</b>		<b>26.504,47</b>	<b>14.956,75</b>	<b>10.752,95</b>
<b>Contributi in C/interessi</b>				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Contributi C/interessi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		<b>26.504,47</b>	<b>14.956,75</b>	<b>10.752,95</b>
<b>Verifica prescrizione di legge</b>				
Limite teorico interessi	(+)	252.183,22	254.935,99	252.965,39
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	26.504,47	14.956,75	10.752,95
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>		<b>225.678,75</b>	<b>239.979,24</b>	<b>242.212,44</b>
Rispetto del limite		<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>	<b>Rispettato</b>

#### 4.5 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

Il Comune di Casalserego detiene la sola partecipazione diretta in Acque Venete S.p.A. il cui bilancio è

reperibile al seguente indirizzo internet: [http://www.acquevenete.it/it\\_IT/bilanci](http://www.acquevenete.it/it_IT/bilanci)

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
ACQUE VENETE S.P.A.	4.620.054	4.620.054,00	258.398.589,00	1,79 %
Totale		<b>4.620.054,00</b>		

Denominazione Attività svolta	ACQUE VENETE S.P.A. GESTIONE ACQUEDOTTO-FOGNATURA E DEPURAZIONE NEL TERRITORIO DEI COMUNI SOCI. IL CICLO DELL'ACQUA VIENE GESTITO IN TUTTE LE SUE FASI
-------------------------------	--

#### 4.6 Disponibilità di enti strumentali

Non vi sono aziende speciali.

Per lo svolgimento di alcuni servizi, il Comune ha costituito l'unione dei Comuni "Pratiarcati" insieme al comune di Albignasego ed ora anche con il Comune di Maserà di Padova, per lo svolgimento del servizio di vigilanza, protezione civile, commercio.

Ha aderito anche al Consorzio Biblioteche Padovane Associate per i servizi bibliotecari.

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione Attività svolta	Non vi sono aziende speciali Nessun elemento da segnalare
Denominazione Attività svolta	Unione dei Comuni Pratiarcati Servizio di vigilanza, protezione civile, commercio
Denominazione Attività svolta	Consorzio Biblioteche Padovane Associate Servizi bibliotecari

#### 4.7 Costo dei principali servizi offerti al cittadino

La legge sostiene la potestà impositiva autonoma nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio e ai cittadini che li hanno corrisposti. In questo ambito l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge.

A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente.

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio è stata già definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale già richiamato nei principali documenti di programmazione.

Nel contesto e nelle finalità in cui si inserisce la Nota integrativa, pertanto, ci si limita a riepilogare la situazione economico e finanziaria complessiva dei servizi per confermare che l'obbligo di individuare le tariffe e calcolare il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, se applicabile nel contesto di questo bilancio, è già stato oggetto di specifico provvedimento.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Risultato 2018	Risultato 2019	Risultato 2020
MENSA SCOLASTICA	-10.332,00	-7.232,00	-7.232,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO PALASPORT	-31.750,00	-22.750,00	-27.250,00
<b>Totale</b>	<b>-42.082,00</b>	<b>-29.982,00</b>	<b>-34.482,00</b>

#### 4.8 Altre considerazioni sulla gestione

## 5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

### 5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale.

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

### 5.2 Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto o definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione (presunto o definitivo) (Estratto dall'allegato "a" al Bilancio, seconda parte)		Esercizio 2017
<b>Risultato di amministrazione</b>		
Risultato di amministrazione al 31.12.17	(a)	<b>1.526.401,12</b>
<b>Composizione del risultato e copertura dei vincoli</b>		
<b>Vincoli sul risultato</b>		
Parte accantonata	(b)	115.793,07
Parte vincolata	(c)	548.978,06
Parte destinata agli investimenti	(d)	0,00
Vincoli complessivi		664.771,13
<b>Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli</b>		
Risultato di amministrazione	(+)	1.526.401,12
Vincoli complessivi	(-)	664.771,13
Differenza (a-b-c-d)	(e)	861.629,99
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		861.629,99
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-
<b>Avanzo (presunto o definitivo) utilizzato</b>		
Quota dell'avanzo utilizzata		<b>0,00</b>

### 5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di

competenza.

Il bilancio di previsione non contempla l'applicazione dell' avanzo di amministrazione vincolato .

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Stanzamenti		
		2018	2019	2020
<b>Avanzo applicato in entrata</b>				
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Disavanzo applicato in uscita</b>				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione per cui il legislatore è intervenuto istituendo il *fondo pluriennale vincolato*, che ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Il legislatore ha quindi voluto evitare la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio resta imputata alle normali poste di spesa, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che diverranno esigibili negli esercizi futuri.

L'ammontare complessivo di questo fondo, sarà presente nelle entrate dell'esercizio immediatamente successivo a garanzia di copertura finanziaria e di pareggio.

In fase di predisposizione del bilancio di previsione, il FPV non è stato quantificato in quanto per gli interventi di parte capitale, trattasi di opere di valore contenuto per le quali è sufficiente indicare gli esercizi in cui maturerà la spesa; tale dato risulta nel dup nella parte relativa al piano triennale delle oo.pp.

Anche le modalità di finanziamento rilevano sulla possibilità di gestire il FPV; l'elenco annuale delle opere prevede un intervento finanziato con alienazione di beni e proventi dei permessi a costruire. Solo dopo aver accertato l'entrata, sarà possibile predisporre un cronoprogramma. Per la parte corrente, il FPV sarà determinato in sede di riaccertamento ordinario.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)		Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
<b>FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi</b>				
<b>Entrate</b>				
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)		0,00	0,00	0,00
<b>Uscite</b>				
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)		0,00	0,00	0,00

#### 5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Con riferimento al paragrafo precedente, il bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa, non prevede FPV.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2018
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)		0,00		0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)			0,00	0,00
<b>Totale FPV/U stanziato</b>				<b>0,00</b>

#### 5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Valgono le stesse considerazioni dei punti 5.4 e 5.5.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2018	2019	2020
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'ammontare della voce "*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al bilancio di previsione è stato effettuato secondo le nuove percentuali previste a decorrere dal corrente anno e precisamente:

anno 2018: 75%, calcolato facendo riferimento al rapporto riscossione e accertamenti del quinquennio 2012-2016;

anno 2019: 85%;  
anno 2020: 95%;  
dal 2021: 100%

Il quinquennio oggetto di analisi, è quello ricompreso tra il 2012 e il 2016, dato che il bilancio di previsione viene approvato prima del rendiconto 2017; il metodo di calcolo applicato è quello della media semplice.

L'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Per le entrate del titolo I, per le quali la norma ammette la costituzione del FCDE e le entrate in conto capitale, si è ritenuto di non effettuare accantonamenti, valutando il loro andamento negli esercizi precedenti.

Inoltre la quota dell'avanzo di amministrazione accantonata nell'ultimo rendiconto approvato, risulta ampiamente adeguata a fronteggiare le criticità nel realizzo delle entrate.

Il FCDE ha interessato esclusivamente alcune voci d'entrata del titolo III e precisamente:

- i proventi contravvenzionali (gestiti dall'Unione dei Comuni Pratiarcati cui è stato affidato il servizio di vigilanza);
- i proventi del palasport;
- la restituzione di contributi straordinari;
- parte della previsione d'entrata di cui al capitolo 31380 "introiti e rimborsi diversi".

Per quest'ultima voce la quantificazione dell'accantonamento è stata effettuata manualmente, senza applicazione di alcun metodo, trattandosi di un capitolo con entrate miste.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Tributi e perequazione	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	10.651,78	11.824,70	13.632,46
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>10.651,78</b>	<b>11.824,70</b>	<b>13.632,46</b>

<b>Denominazione</b>	Tributi e perequazione
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Valutando l'andamento delle riscossioni degli esercizi precedenti, si è ritenuto di non effettuare accantonamento alcuno
<b>Importo</b>	2018            0,00 2019            0,00 2020            0,00

<b>Denominazione</b>	Trasferimenti correnti
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Trasferimenti
<b>Importo</b>	2018            0,00 2019            0,00 2020            0,00

<b>Denominazione</b>	Entrate extratributarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Le voci d'entrata interessate alla determinazione del fondo, sono: i proventi contravvenzionali, i proventi dal palasport, i rimborsi dei contributi straordinari, gli introiti e rimborsi diversi.
<b>Importo</b>	2018            10.651,78 2019            11.824,70 2020            13.632,46

<b>Denominazione</b>	Entrate in conto capitale
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Conto capitale
<b>Importo</b>	2018            0,00 2019            0,00 2020            0,00

<b>Denominazione</b>	Riduzione di attività finanziarie
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Contenuto Riduzione
<b>Importo</b>	2018            0,00 2019            0,00 2020            0,00

## 5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel

caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, non sono pervenute indicazioni sul contenzioso legale che giustificassero uno specifico accantonamento. Si è provveduto invece ad accantonare la quota per l'indennità di fine mandato del sindaco e la quota per i rinnovi contrattuali in corso.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto prendendo in considerazione i dati contabili ed extra contabili più aggiornati al momento disponibili.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

<b>Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)</b>	<b>Stanziamiento 2018</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>
Fondo rischi per spese legali	0,00	0,00	0,00
Fondo spese per indennità di fine mandato	2.259,00	2.259,00	2.259,00
fondo benefici contrattuali	4.422,70	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.681,70</b>	<b>2.259,00</b>	<b>2.259,00</b>

Denominazione	Fondo rischi per spese legali
Contenuto e valutazioni	Non è stato accantonato alcun fondo
Importo	2018 0,00
	2019 0,00
	2020 0,00

Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato
Contenuto e valutazioni	
Importo	2018 2.259,00
	2019 2.259,00
	2020 2.259,00

Denominazione	fondo benefici contrattuali
Contenuto e valutazioni	Secondo le indicazioni ministeriali in attesa della sottoscrizione definitiva del nuovo c.c.n.l.
Importo	2018 4.422,70
	2019 0,00
	2020 0,00

## 5.9 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio. Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Nel corso dell'anno sarà costantemente monitorato l'andamento di impegni e accertamenti.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2018	2019	2020
<b>Composizione entrate</b>				
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.990.970,55	1.975.470,55	1.940.470,55
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	259.078,76	226.564,26	248.178,76
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	374.113,80	349.324,80	326.969,82
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	662.583,06	180.000,00	665.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.466.746,17</b>	<b>2.891.359,61</b>	<b>3.180.619,13</b>
<b>Composizione uscite</b>				
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	2.401.681,40	2.352.853,46	2.394.307,67
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	801.331,22	317.932,38	665.000,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	180.000,00	160.000,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	10.651,78	11.824,70	13.632,46
Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'a.a.)	(-)	6.681,70	6.681,70	2.259,00
<b>Totale</b>		<b>3.365.679,14</b>	<b>2.812.279,44</b>	<b>3.043.416,21</b>
<b>Saldo previsto</b>				
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	3.466.746,17	2.891.359,61	3.180.619,13
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	3.365.679,14	2.812.279,44	3.043.416,21
<b>Parziali</b>		<b>101.067,03</b>	<b>79.080,17</b>	<b>137.202,92</b>
Spazi finanziari acquisiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo</b>		<b>101.067,03</b>	<b>79.080,17</b>	<b>137.202,92</b>

## 5.10 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

## 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

### 6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste.

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione.

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio.

Il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

<b>Entrate competenza (Riepilogo titoli)</b>	<b>Stanziamenti 2018</b>	<b>Stanziamenti 2019</b>	<b>Stanziamenti 2020</b>
FPV applicato in entrata (FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	0,00	0,00	0,00
	<b>Parziale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 Tributi e perequazione	1.990.970,55	1.975.470,55	1.940.470,55
2 Trasferimenti correnti	259.078,76	226.564,26	248.178,76
3 Entrate extratributarie	374.113,80	349.324,80	326.969,82
4 Entrate in conto capitale	662.583,06	180.000,00	665.000,00
5 Riduzione di attività finanziarie	180.000,00	160.000,00	0,00
6 Accensione di prestiti	180.000,00	160.000,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.050.763,40	1.050.763,40	1.050.763,40
	<b>Parziale (finanziamento impieghi)</b>	<b>4.697.509,57</b>	<b>4.231.382,53</b>
9 Entrate C/terzi e partite di giro	693.164,57	693.164,57	693.164,57
<b>Totale</b>	<b>5.390.674,14</b>	<b>4.795.287,58</b>	<b>4.924.547,10</b>

### 6.2 Tributi

Si premette che la legge di bilancio 2018 prevede, anche per il 2018, il blocco delle aliquote dei tributi comunali. Le previsioni relative al triennio 2018/2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Per le principali voci d'entrata i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

#### IMPOSTA MUNICIPALE UNICA -I.M.U.

Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni del 2017 alla data di predisposizione dello schema di bilancio. Si confermano le aliquote e le detrazioni previste per il 2017.

Resta confermato allo stato il gettito imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Lo stanziamento è stato iscritto in bilancio al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà.

Nel corso del triennio saranno effettuati gli accertamenti per recupero della base imponibile e per mancato versamento di quanto dovuto; la previsione è in base alla stima dei provvedimenti di accertamento che diventeranno esecutivi nel corso dell'esercizio.

#### TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI

Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni 2017. Si confermano le aliquote e le detrazioni previste per il 2017. Si ricorda che il tributo trova applicazione per lo sole abitazioni classificate in cat. A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il gettito previsto per il triennio è stato stimato sulla base delle riscossioni 2016.

Conferma delle aliquote e delle detrazioni applicate nel 2017 e precisamente aliquota unica dello 0,8% con esenzione dei redditi fino a 10.000 euro.

#### FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Lo stanziamento è pari alla comunicazione Ministeriale provvisoria.

#### CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il gettito previsto nel triennio tiene conto delle convenzioni in vigore da cui deriva la quota principale dello stesso; il resto è rappresentato dalle occupazioni del mercato e una previsione di occupazioni occasionali.

#### TASSA SUI RIFIUTI

In bilancio non è presente questa voce d'entrata. Il servizio è stato esternalizzato al Consorzio Padova Sud.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale nel modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.1/E</b> Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	1.510.334,00	1.494.834,00	1.459.834,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	480.636,55	480.636,55	480.636,55
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.990.970,55</b>	<b>1.975.470,55</b>	<b>1.940.470,55</b>

### 6.3 Trasferimenti correnti

Sono previsti:

- i trasferimenti statali diversi dal fondo di solidarietà rappresentati da trasferimenti per perdita di gettito dei tributi comunali;
- i trasferimenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del costo per il servizio mensa degli insegnanti e a copertura dei costi del servizio rifiuti delle scuole;
- i trasferimenti della Regione per servizi resi dal Comune, soprattutto in materia di assistenza.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

<b>Tit.2/E</b> Trasferimenti correnti	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
101 Da Amministrazioni pubbliche	227.803,76	197.289,26	222.903,76
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	31.275,00	29.275,00	25.275,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>259.078,76</b>	<b>226.564,26</b>	<b>248.178,76</b>

### 6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni, i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti, gli interessi attivi, le altre entrate da redditi da capitale ed i rimborsi e altre entrate correnti.

Le previsioni di bilancio, sono state formulate in base all'andamento dell'esercizio precedente.

Rientrano in questo titolo tra gli altri:

- le sanzioni amm.ve per violazione del codice della strada;
- il canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- i servizi a tariffa (mensa scolastica, trasporto scolastico, utilizzo palasport, trasporto scolastico, concessioni cimiteriali).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate.

<b>Tit.3/E</b> Entrate extratributarie	Stanziamen 2018	Stanziamen 2019	Stanziamen 2020
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	263.868,80	266.468,80	254.468,80
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	16.500,00	16.000,00	16.000,00
300 Interessi attivi	855,00	855,00	500,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	92.890,00	66.001,00	56.001,02
<b>Totale</b>	<b>374.113,80</b>	<b>349.324,80</b>	<b>326.969,82</b>

### 6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale.

Gli interventi previsti nel piano triennale delle opere pubbliche e gli altri interventi compresi nel titolo II sono finanziati come segue:

#### Trasferimenti in conto capitale

Sono rappresentati da entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti e precisamente trattasi del residuo contributo regionale e provinciale per i lavori di costruzione della rotatoria incrocio SP3 con

via Gruato, ed il contributo provinciale per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali.

#### Alienazione di immobili

E' prevista l'alienazione dell'area "ex Lazzaretto" per un valore di euro 26.000.

#### Permessi a costruire

La previsione di euro 202.000 per il corrente anno e di euro 180.000 per il 2019, finanzia rispettivamente per euro 41.251,84 ed euro 22.067,62, la spesa corrente.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale.

<b>Tit.4/E</b> Entrate in conto capitale	Stanziam 2018	Stanziam 2019	Stanziam 2020
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	434.583,06	0,00	185.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	26.000,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	202.000,00	180.000,00	480.000,00
<b>Totale</b>	<b>662.583,06</b>	<b>180.000,00</b>	<b>665.000,00</b>

### 6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie, la riscossione di crediti a breve, a medio e lungo termine oltre la voce residuale. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si precisa che gli stessi sono generati dalla prevista operazione di acquisizione di un prestito flessibile dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<b>Tit.5/E</b> Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziam 2018	Stanziam 2019	Stanziam 2020
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	180.000,00	160.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>180.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.7 Accensione di prestiti

In questo titolo sono previste le spese relative all'accensione di mutui passivi, i finanziamenti a medio-lungo termine e la stipula di contratti derivati.

Quanto alla prima spesa, è prevista la richiesta di un prestito flessibile per realizzare:

nel 2018 l'intervento di ristrutturazione e restauro della ex scuola materna del valore stimato di euro 180.000 e nel 2019, i lavori di riqualificazione dell'area di Ronchi del costo di euro 160.000.

L'ente non ha in corso contratti derivati e non prevede la sottoscrizione di nuovi.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

<b>Tit.6/E</b> Accensione di prestiti	Stanziam 2018	Stanziam 2019	Stanziam 2020
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	180.000,00	160.000,00	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>180.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>

### 6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

<b>Tit.7/E</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<b>Stanziameti</b> <b>2018</b>	<b>Stanziameti</b> <b>2019</b>	<b>Stanziameti</b> <b>2020</b>
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	1.050.763,40	1.050.763,40	1.050.763,40
<b>Totale</b>	<b>1.050.763,40</b>	<b>1.050.763,40</b>	<b>1.050.763,40</b>

**6.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati**

## 7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

### 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio. Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
Parziale		0,00	0,00	0,00
1	Correnti	2.401.681,40	2.352.853,46	2.394.307,67
2	In conto capitale	801.331,22	317.932,38	665.000,00
3	Incremento attività finanziarie	180.000,00	160.000,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	263.733,55	220.573,77	121.311,46
5	Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.050.763,40	1.050.763,40	1.050.763,40
Parziale (impieghi)		4.697.509,57	4.102.123,01	4.231.382,53
7	Spese conto terzi e partite di giro	693.164,57	693.164,57	693.164,57
Totale		<b>5.390.674,14</b>	<b>4.795.287,58</b>	<b>4.924.547,10</b>

### 7.2 Spese correnti

Le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali manutenzione illuminazione pubblica, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali direttamente gestite;
- trasferimenti comunali per il finanziamento ordinario dell'Unione dei Comuni Pratiarcati;
- del livello qualitativo e quantitativo dei servizi alla collettività con particolare riferimento ai servizi di manutenzione del patrimonio comunale, dei servizi alla personale e dei servizi essenziali;
- delle richieste formulate dai responsabili di settore, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel D.U.P.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel bilancio.

Tit.1/U Correnti	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020
101 Redditi da lavoro dipendente	554.883,85	537.661,44	550.698,34
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	62.353,62	59.790,41	60.767,91
103 Acquisto di beni e servizi	1.070.273,66	1.063.719,46	1.080.769,36
104 Trasferimenti correnti	500.659,20	497.809,09	500.312,09
107 Interessi passivi	26.504,47	14.956,75	10.752,95
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	69.451,28	69.451,28	67.941,28
110 Altre spese correnti	117.555,32	109.465,03	123.065,74
Totale	<b>2.401.681,40</b>	<b>2.352.853,46</b>	<b>2.394.307,67</b>

### 7.3 Spese in conto capitale

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera*. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.
- *Adeguamento del crono programma*. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con

l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;  
 -*Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi*. Si tratta della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<b>Tit.2/U</b> In conto capitale	Stanzamenti <b>2018</b>	Stanzamenti <b>2019</b>	Stanzamenti <b>2020</b>
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	801.331,22	289.715,84	650.000,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	10.000,00	15.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	18.216,54	0,00
<b>Totale</b>	<b>801.331,22</b>	<b>317.932,38</b>	<b>665.000,00</b>

#### 7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie, concessione crediti a breve termine, a medio e lungo termine, con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie.

Nello specifico, si richiama quando descritto al punto 6.6. Il titolo terzo viene interessato e valorizzato al macro aggregato 304 per effetto della previsione della concessione di un prestito flessibile da parte della Cassa Depositi e prestiti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese per incremento di attività finanziarie.

<b>Tit.3/U</b> Incremento attività finanziarie	Stanzamenti <b>2018</b>	Stanzamenti <b>2019</b>	Stanzamenti <b>2020</b>
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	180.000,00	160.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>180.000,00</b>	<b>160.000,00</b>	<b>0,00</b>

#### 7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *Quota capitale*. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *Quota interessi*. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti.

<b>Tit.4/U</b> Rimborso di prestiti	Stanzamenti <b>2018</b>	Stanzamenti <b>2019</b>	Stanzamenti <b>2020</b>
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	263.733,55	220.573,77	121.311,46
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>263.733,55</b>	<b>220.573,77</b>	<b>121.311,46</b>

#### 7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

<b>Tit.5/U</b> Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanziamen ti 2018	Stanziamen ti 2019	Stanziamen ti 2020
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	1.050.763,40	1.050.763,40	1.050.763,40
<b>Totale</b>	<b>1.050.763,40</b>	<b>1.050.763,40</b>	<b>1.050.763,40</b>

**7.7 Altre considerazioni sulle uscite**

## 8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

### 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste.

### 8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio, l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). Per quanto riguarda gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- *Grado di copertura*. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- *Finanziamento con avanzo effettivo*. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- *Permessi a costruire*. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.
- *Entrate correnti*. Relativamente all'intervento di riqualificazione energetica previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, trattandosi di un project financing, il costo che grava sul bilancio comunale è rappresentato dal canone annuale da imputarsi alla spesa corrente.

I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Risorse di parte corrente	54.704,80	109.409,60	109.409,60
Contributi in conto capitale	451.331,22	37.932,38	250.000,00
Mutui passivi	180.000,00	160.000,00	0,00
Altre fonti di finanziamento	170.000,00	120.000,00	415.000,00
Totale	<b>856.036,02</b>	<b>427.341,98</b>	<b>774.409,60</b>

### 8.3 Garanzie prestate

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2018
Non ci sono garanzie da segnalare	
Totale	<b>0,00</b>

### 8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2018	2019	2020
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di

sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento in quanto non sono state segnalate criticità.

<b>Debiti fuori bilancio in corso di formazione</b> (Non ancora riconoscibili)		<b>Importo</b>
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>

<b>Denominazione</b>	Sentenze
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Disavanzi
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Ricapitalizzazioni
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Espropri
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

<b>Denominazione</b>	Altro
<b>Contenuto e valutazioni</b>	Nessun elemento da segnalare

#### 8.6 Altre considerazioni su fenomeni particolari

## 9 CONCLUSIONI

### 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.